



Facoltà Teologica dell'Italia Centrale

Prot. 2025/FTIC/PRE/1.1.1/09

Firenze, 22 settembre 2025

OGGETTO: Modifiche al Regolamento per il Terzo ciclo del curriculum di studi preso la FTIC

IL PRESIDE

VISTI	lo Statuto della Facoltà Teologica dell'Italia Centrale agli artt. 47 e 48 ed il Libro dei Regolamenti della medesima Facoltà agli artt. 22 – 26
LETTE	le modifiche apportate al Libro dei Regolamenti nel corso dei due quadrienni trascorsi
CONSIDERATA	la necessità di integrare dette modifiche nel medesimo strumento normativo
CONSIDERATA	la necessità di curare la piena corrispondenza tra le due fonti normative tra loro e rispetto alle Costituzioni Apostoliche che disciplinano la materia
CONSIDERATE	anche le modifiche alla procedura intervenute nella prassi corrente nella parte in cui esse non derogano ma integrano la disciplina di riferimento
SENTITI	i direttori dei Dipartimenti di Teologia Dogmatica e di Teologia Biblica

D I S P O N E

Che divengano immediatamente operative le modifiche agli artt. 22-26 del Libri dei Regolamenti riformulati come segue.

L'art. 22 – *Dottorato in Teologia* è così riformulato.

Il Terzo ciclo ha lo scopo di formare studenti che siano in grado di raggiungere i due obiettivi seguenti:

- a. dimostrare la conoscenza sistematica nel campo degli studi della Teologia insieme alla competenza metodologica nell'utilizzo delle fonti, degli strumenti e dei metodi propri della Teologia Biblica o Dogmatica, secondo l'indirizzo scelto;
- b. redigere, dopo aver concepito e strutturato un significativo progetto di ricerca, una dissertazione, la cui originalità sia in grado di estendere, approfondire, allargare le frontiere dell'ambito degli studi teologici, e il cui livello scientifico sia valutato tale da meritare, almeno per una sua parte, la pubblicazione.

L'art. 23 – *Ammissione al terzo ciclo* – è riformulato come segue.

1. Possono essere ammessi come ordinari al terzo ciclo di studi coloro che abbiano compiuto il secondo ciclo conseguendo il relativo grado accademico in una Facoltà canonicamente eretta.
2. Nel caso di candidati provenienti da questa Facoltà si richiede il parere positivo del relatore della tesi di licenza e che il titolo sia stato conseguito con una votazione non inferiore a 27/30.
3. Quando i candidati provengono da altre Facoltà, oltre all'aver conseguito il titolo di licenza con votazione non inferiore a 27/30, è richiesto che presentino alla segreteria - con l'altra documentazione prevista 5- la tesi di licenza ed il curriculum di studi. Un'apposita commissione composta dal preside e almeno un lettore valuterà la tesi, il *curriculum* oltre ad eventuali eccezionali situazioni di non piena conformità della valutazione di ammissione.
4. Il candidato inoltre è tenuto a dimostrare la conoscenza di una terza lingua moderna, oltre le due già previste per la licenza. Tale conoscenza deve essere attestata da opportune certificazioni di livello non inferiore all'A2 secondo il Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue.
5. La valutazione delle condizioni di ammissibilità è riservata al preside.

L'art. 24 – *Prima fase del dottorato* – è riformulato come segue.

1. L'iscrizione è valida tre anni (con possibilità di rinnovo); con l'iscrizione lo studente sceglie un docente moderatore approvato dal preside.
2. Il Coordinatore della Scuola di Dottorato redige un piano di studi annuale, su argomentata proposta sviluppata dal dottorando di concerto con il moderatore.
3. Tale piano di studi potrà prevedere:
 - a) la frequenza di corsi speciali utili ai fini del dottorato, che potranno essere scelti tra quelli offerti da questa Facoltà o da altre istituzioni accademiche civili ed ecclesiastiche;
 - b) un tirocinio didattico (corsi, seminari, ecc.) ove il candidato possa provare e perfezionare la sua attitudine all'insegnamento;
 - c) l'elaborazione e pubblicazione di articoli, note, recensioni di libri, partecipazioni o comunicazioni a convegni e congressi ecc.;
 - d) frequenza a seminari, convegni o congressi finalizzati al raggiungimento dei previsti ECTS extracurricolari;
4. Nel caso in cui un dottorando provenga da altra Facoltà, potranno essere riconosciuti come validi ai fini del piano di studi i corsi frequentati e le altre attività accademiche svolte presso la precedente sede.

L'art. 25 – *Seconda fase del dottorato* – è riformulato come segue.

1. Il dottorando, regolarmente iscritto, è chiamato a presentare alla Segreteria l'argomento di ricerca (schema di 5-8 pagine e bibliografia), concordato con il moderatore.
2. La segreteria consegna lo schema al segretario generale che lo invia al direttore del dipartimento biblico o dogmatico, il quale, dopo aver sentito i docenti afferenti al suo dipartimento, esprimerà un parere e proporrà un correlatore.
3. Il preside, sentito il parere del Consiglio di Facoltà (dove il moderatore presenta lo schema), approva l'argomento e lo schema della ricerca e nomina un correlatore. L'argomento di ricerca è riservato per cinque anni e potrà essere riconfermato per altri tre anni.
4. Il segretario generale comunica alla segreteria la decisione del Consiglio di Facoltà; la

segreteria avvisa lo studente, il moderatore e il correlatore.

5. Il segretario generale aggiorna il file sul sito circa il deposito dei titoli delle tesi.
6. Nel corso dell'ultimo anno, il moderatore valuta la maturità della tesi, che di norma non deve superare 720.000 battute (esclusi spazi, bibliografia e indici), in vista della pre-discussione e autorizza il candidato a presentare domanda. La Commissione della pre-discussione, formata da moderatore, correlatore e segretario generale, è convocata dal preside entro 30 giorni dalla consegna alla segreteria della copia elettronica della tesi, con un modulo di accettazione firmato dal moderatore.
7. La segreteria invia la copia elettronica della tesi al moderatore e al correlatore.
8. La richiesta di difesa e consegna della tesi in tre copie (stampate fronte/retro), anche in formato elettronico, contestualmente alla dichiarazione di originalità del testo sottoscritta, va presentata dallo studente entro tre mesi dalla comunicazione dell'assenso definitivo ottenuto dalla commissione della pre-discussione;
9. Il candidato comunica alla segreteria il numero previsto di presenti in aula, l'eventuale richiesta di collegamento e, se è loro congeniale, l'uso del proiettore per le slide.

L'art. 25 – *Conferimento del titolo di dottorato* – è riformulato come segue.

1. La seduta della difesa della tesi si tiene davanti a una commissione presieduta dal preside insieme al moderatore e al correlatore; il segretario generale assiste e verbalizza la seduta.
2. Il candidato avrà massimo 20 minuti di tempo per presentare il suo lavoro, astenendosi preferibilmente dalla lettura di un testo scritto. Dopodiché la parola passerà al correlatore per esprimere il proprio parere sulla tesi e porre questioni, fare osservazioni e ricevere risposte dal candidato. Infine, interverrà il moderatore per la sua opinione sulla tesi ed eventuali osservazioni e domande al candidato. Moderatore e correlatore, oltre alla valutazione scritta sull'elaborato da allegare agli atti, avranno a disposizione 15 minuti ciascuno per il proprio intervento.
3. Il voto sarà espresso unitariamente in trentesimi dal moderatore e dal correlatore e sarà così ripartito: tesi 60%, difesa orale 40%. Il risultato della media in trentesimi delle due votazioni stabilisce la qualifica del grado accademico, e precisamente (art. 27 Regolamento): da 18,00 a 20,99: *probatus*; da 21,00 a 23,99: *bene probatus*; da 24,00 a 26,99: *cum laude*; da 27,00 a 28,99: *magna cum laude*; da 29,00 a 30,00: *summa cum laude*. In ordine alla piena acquisizione del titolo dottorale è prevista la stampa integrale o in estratto della tesi di dottorato.
4. La commissione, dopo l'approvazione della difesa, darà precise indicazioni sulla pubblicazione. La segreteria provvederà a dare allo studente indicazioni formali sulla stampa della tesi, insieme al facsimile del frontespizio.
5. La bozza di stampa per la pubblicazione deve essere approvata dal preside; non saranno accettate pubblicazioni di dottorato non conformi alle indicazioni date. Alla segreteria dovranno essere consegnate 40 copie della pubblicazione, che saranno inviate al Dicastero per la Cultura e l'Educazione Cattolica, alle Facoltà teologiche presenti in Italia e ad altre operanti all'estero.

Prof. Alessandro Clemenzia
Preside

